



COORDINAMENTO DI ROMA CAPITALE

00174 Roma – Via Feste Porzio 10/A Tel. 06.91.650.00.58 (seg. tel.) - Fax 06.233.222.638

PEC: stefano.giannini-5644@postacertificata.gov.it

STUDIO DELL'IMPATTO DEL NUOVO SISTEMA DI EROGAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO SECONDO PROPOSTA AMMINISTRAZIONE

In allegato trovate una tabella che rendiconta l'effetto del metodo di erogazione del salario accessorio su base produttività secondo il metodo proposto da Roma Capitale.

Lo studio però necessita delle seguenti premesse per meglio comprendere la portata estremamente impattante del sistema sulle attuali retribuzioni.

Specificazioni:

1. Lo studio riguarda tre mensilità gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2014 che hanno previsto l'erogazione del salario con il vecchio sistema che definiremo "indennitario puro". Trattasi di importi estratti direttamente dai relativi cedolini di un lavoratore categoria C4. Da essi sono stati riportate in tabella le voci che sono cessanti secondo il nuovo sistema e che quindi oggi al 21 luglio 2014 sono ancora percepite ma che a nuovo contratto decentrato in essere non saranno più erogate.
2. Trattasi di lavoratore turnista, che svolge il 100% del servizio qualificabile "esterno" e che copre in media 2,2 notti-festivi per mese
3. Nei 3 mesi in esami il lavoratore ha seguito la rituale turnazione mattina/pomeriggio coprendo anche turni di seminotte

In ragione di queste 2 premesse il lavoratore è risultato rientrare nella c.d. categoria C di "ESTERNO OPERATIVO" secondo la nomenclatura adottata dall'ente.

Tale fascia comporta l'accesso alla aliquota teorica massima erogabile del salario accessorio sulla base della produttività di tipo A, ovvero quella legata alla presenza ed alla flessibilità. La quota A rappresenta il 70% della produttività teorica messa a disposizione per il dipendente mentre la restante quota B coprirà il restante 30% che verrà erogato a fine anno e sulla base di criteri perlomeno aleatori.

Ad ogni buon conto abbiamo PRODUTTIVITA' COMPLESSIVA per cat. C ESTERNO OPERATIVO 2500 EURO

1750 euro (quota A) + 750 euro (quota B) = 2500 euro

La quota A che a livello teorico può essere erogata mensilmente è di

$$1750:12= 145,83 \text{ euro mensili}$$

La produttività viene però pagata in ragione dei giorni di presenza reale in servizio rispetto alla presenza teorica massima mensile che ammonta a 22 giorni per mese. Quindi, facendo un esempio, chi per ipotesi lavora un giorno al mese facendo proprio in quel giorno una notte esterna od una domenica esterna rientrerebbe di diritto nella categoria del C esterno operativo ma verrebbe a percepire esattamente 1/22 della quota di produttività mensile prevista. Così questo lavoratore percepirebbe in quel mese 1/22 dei 145,83 euro, che calcolatrice alla mano da esattamente 6,63 euro di produttività per quell'unico giorno prestato di servizio in quel mese.

Chiariti i meccanismi leggiamo la tabella dove sono indicati gli elementi utili per eseguire il calcolo per la produttività A che l'amministrazione avrebbe erogato in gennaio febbraio e marzo qualora fosse già in vigore questo nuovo sistema "misto-indennitario".

	gennaio	febbraio	marzo
ind.servizio esterno	€ 37,96	€ 63,25	€ 27,58
ind.articolazione oraria seminotte	€ 11,50	€ 11,50	€ 11,50
indennità manutenzione uniforme	€ 19,20	€ 25,20	€ 12,00
art. oraria festiva	€ 8,74	€ 47,81	€ -
art. oraria notturna	€ 241,46	€ 155,65	€ 241,46
salario accessorio oggi	€ 318,86	€ 303,41	€ 292,54
gg. Presenza	13+1	19+2	9+1
	gennaio	febbraio	marzo
livello di produttività	E.O.	E.O.	E.O.
gg lavorati	14	21	10
gg lavorabili	22	22	22
percentuale presenza	63,64%	95,45%	45,45%
produttività di sistema (70%del tot)			
importo massimo teorico mensile	€ 145,83	€ 145,83	€ 145,83
importo reale erogato	€ 92,80	€ 139,20	€ 66,29
Importo che si perde con la nuova disciplina	-€ 226,06	-€ 164,21	-€ 226,25

Come potete leggere è riportato nella riga “salario accessorio oggi” l’importo mensile realmente percepito nei tre mesi in esame.

Sotto sono indicati i giorni effettivi di presenza nel mese che per ragioni tecniche sono stati considerati la somma della voce nella casella. Quindi ad esempio a gennaio in totale sono 14 ovvero 13 +1 sebbene quel più uno consta di un giorno di presenza che non è chiaro se considerare in servizio esterno od interno però al fine di stressare in positivo il sistema si è ottimizzato a favore del dipendente.

Con la voce “percentuale presenza” è indicata la percentuale dei giorni lavorati nel mese rispetto a quelli teorici che sono 22.

Con “importo reale erogato” viene calcolato dunque l’ammontare della quota del mese di produttività A da corrispondere al lavoratore.

Il dato conclusivo da invece la portata della nuova disciplina. Infatti sottraendo l’importo del vecchio salario accessorio indicato nella riga “salario accessorio oggi” all’importo della riga “importo reale erogato” si ha la quota persa!

Supponendo che l’andamento della perdita sia di circa 200 euro mensili medi a fine anno si avrebbe un ammontare delle perdite del salario pari a meno 2400 euro.

Ipotizzando in ultimo di riuscire a fine anno ad avere un ruolino presenze ,e SOPRATTUTTO una valutazione OTTIMA, del proprio rendimento e nell’ipotesi che gli obiettivi di struttura siano stati raggiunti, ci vedremo erogata per intero la famigerata quota B di produttività pari al 30% del totale teorico ovvero 750euro.

In definitiva la PERDITA MINIMA STIMABILE risulta pari a 750 euro meno 2400 euro da cui la bellezza di **1650 EURO IN MENO** sui redditi dell’anno contabile!!!!

Invito tutti coloro che si accingono ad analizzare i dati, che sono state riprodotte ipotesi massimamente favorevoli al dipendente.

Alessandro Fortuna